



INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE SILVIO PAOLUCCI

Fondi europei, in Abruzzo spesi appena 102 milioni di euro su un miliardo

La regione si colloca al 19° posto su 21. Il capogruppo Pd chiede chiarezza

Trasporti: nessuna agevolazione per gli studenti delle aree interne abruzzesi

Tommaso Cotellessa

«La scuola è aperta a tutti». Si apre con questa frase semplice e dirompente l'articolo 34 della Costituzione Italiana, con il quale la nostra Repubblica riconosce e garantisce il diritto allo studio per ogni studentessa e studente. Una scuola aperta, ma non raggiungibile da tutti. Almeno non in egual modo. Con l'anno scolastico che ormai si appresta a cominciare e la campanella che comincia a riscaldarsi per dare inizio alle lezioni, una notizia ben poco incoraggiante arriva per le studentesse e gli studenti delle aree interne della Regione Abruzzo, per i quali il Consiglio regionale, nella seduta dello scorso 14 agosto, ha approvato lo stanziamento di 250.000 euro destinato alla riduzione del 10% sugli abbonamenti di bus e mezzi pubblici. Un provvedimento che risponde, alla lettera, al dettame costituzionale di sostenere coloro che sono privi di mezzi. Tutto molto bello, peccato che si traduca, almeno per ora, in un nulla di fatto, dato che mancano gli atti che rendono effettiva l'applicazione delle riduzioni. A sollevare il caso è stato il Vicepresidente del Consiglio regionale Antonio Blasioli, il quale parla di una «misura più che necessaria per la quale non si può più attendere. I fondi ci sono e quindi anche quest'anno gli sconti ci saranno. Ma ogni giorno di ritardo costringe gli studenti da Alanno a Rosciano, fino a Torre de' Passeri e Penne, Popoli, Caramanico, solo per citarne alcuni in Provincia di Pescara, ma la questione coinvolge 175 comuni di tutto l'Abruzzo, ad acquistare abbonamenti a prezzo pieno, oppure ad aspettare, acquistando biglietti giornalieri a caro prezzo, vista l'incertezza e visto che non è stata fornita loro alcuna informazione». «Occorre quindi accelerare l'iter di approvazione degli atti» incalza Blasioli, che ha annunciato di aver già provveduto a richiedere agli uffici del Consiglio Regionale di predisporre la delibera che disciplina i criteri e le modalità di applicazione in tempo utile per essere approvata nella prossima seduta dell'ufficio di presidenza. «Per capire quanto sia il ritardo, basti pensare che lo scorso anno la stessa delibera fu approvata il 24 giugno, mentre quest'anno arriveremo con tutta probabilità a metà settembre. Ribadisco che anche quest'anno gli sconti ci saranno, ma il ritardo accumulato da Regione Abruzzo sta ricadendo sugli...

segue a pagina 5

Nell'ultimo Bollettino IGRUE, che reca la situazione al 30 aprile 2026, per i programmi regionali Abruzzo FESR e FSE+ risultano complessivamente poco più di 102 milioni di euro di pagamenti monitorati su oltre 1,087 miliardi di euro di Programmi. Significa meno di un euro su dieci. In sintesi, significa che l'Abruzzo continua a rimanere immobile nell'impiego dei fondi europei. Lo ha

denunciato il capogruppo Pd in Consiglio regionale Silvio Paolucci, annunciando un'interpellanza per chiedere all'esecutivo chiarezza e speditezza. «La nostra regione non può permettersi di avere oltre un miliardo di euro programmati e non riuscire a trasformarli con sufficiente rapidità in interventi, servizi, lavoro e investimenti... Martina Colabianchi segue a pagina 2

Teramo: dopo quattro anni di attesa riapre l'autostazione di piazzale San Francesco



Restituita alla città prima dell'avvio del nuovo anno scolastico (Suriani a pag.18)

In Abruzzo è crisi del commercio, da Confesercenti la petizione per le Zes Pro

Tra il 2019 e il 2025 l'Abruzzo ha perso 3.010 imprese del commercio al dettaglio, passando da 20.270 a 17.260 attività registrate (-14,9%, contro il -13,4% della media nazionale). Nello stesso periodo gli addetti complessivi nel commercio al dettaglio sono scesi da 40.978 a 38.787 (-5,3%), a fronte di un calo nazionale molto più contenuto (-0,4%). È un quadro preoccupante quello evidenziato da Confesercenti. Il dato più critico riguarda i titolari di impresa: in Abruzzo passano da 18.843 a 15.251 (-19,1%), segnalando una forte sofferenza delle micro-imprese e

del commercio di prossimità. Crescono invece i dipendenti, da 22.135 a 23.536 (6,3%), a conferma di una struttura sempre più polarizzata su realtà medio-grandi. La desertificazione commerciale colpisce in modo particolare i capoluoghi. L'Aquila, Teramo, Pescara e Chieti perdono complessivamente 771 imprese (-14%) e 1.095 addetti (-9,4%). Pescara è la provincia più esposta: nella città adriatica gli addetti scendono da 5.650 a 4.904 e le imprese da 2.956 a 2.479. Nella nostra regione questi numeri si...

Virginia Chiavaroli

segue a pagina 3

CRONACA

Traffico illecito di rifiuti: sequestrati beni per 3,5 milioni, coinvolta L'Aquila

Marianna Galcota

Sequestro preventivo di beni per complessivi 3,5 milioni di euro nei confronti di alcuni imprenditori indagati per associazione a delinquere, traffico illecito di rifiuti e furto aggravato di ingenti quantità di materiale ferroso. Il provvedimento, emesso dal gip del Tribunale di Salerno su richiesta della Dda, è stato eseguito dai carabinieri del gruppo per la Tutela dell'ambiente e della sicurezza energetica di Napoli, insieme ai comandi provinciali, nelle province di Salerno, Napoli, Bari, Potenza, L'Aquila, Latina e Frosinone. Al centro dell'inchiesta, avviata nel settembre 2022 dal Noe di Salerno, anche la società Ricicla Campania. Secondo gli investigatori, la società avrebbe gestito illecitamente rifiuti urbani ingombranti, imballaggi misti, rottami ferrosi, pneumatici fuori uso e guarnizioni in plastica, destinati anche all'esportazione in Thailandia, attraverso documentazione ritenuta falsificata o irregolare. Un secondo filone d'indagine riguarda la cessione 'in nero' di rifiuti ferrosi da parte della stessa Ricicla...

segue a pagina 7

AFFARI PUBBLICI

Ricostruzione sisma 2009, un nuovo protocollo contro le infiltrazioni mafiose

Andrea Di Paolo

È stato sottoscritto ieri mattina, nel palazzo di Governo a L'Aquila, il nuovo protocollo d'intesa dedicato alla prevenzione amministrativa antimafia e al monitoraggio delle filiere d'impresa coinvolte nel processo di ricostruzione post sisma del 2009. Alla stipula dell'intesa erano presenti i quattro Prefetti abruzzesi, i titolari degli uffici speciali per la ricostruzione dell'Aquila e del cratere, oltre al Prefetto Paolo Canaparo, direttore della Struttura per la prevenzione antimafia del Ministero dell'Interno. «L'obiettivo è evidente - spiega Canaparo - ed è quello di garantire una ricostruzione nella legalità senza incidere sui tempi programmati per realizzare le opere. Sostanzialmente sono tre linee direttrici. Uno, l'obbligo di iscrizione per tutte le imprese...

segue a pagina 10